

Intervista UNI

INT-028

Nome: XXX (maschio)

Classe di età: 54-74 [CLASSE DI ETÀ: 55-74]

Titolo di studio: Laurea

RES-CP-C

Durata: NON SEGNALATA. LA DURATA È STATA RILEVATA DAGLI ANALISTI SULLA BASE AUDIO [01:03:35].

[NOTA: L'INTERVISTA È DIVISA IN QUATTRO PARTI AUDIO PER L'USO DI UNO STRUMENTO NON IDONEO. TROPPI GLI ERRORI TECNICI DI SCRITTURA CHE PER CONVENZIONE E CONVENIENZA (UTILITÀ) NON SONO STATI CORRETTI NELLA LORO TOTALITÀ]

D: Buonasera, XXX. Siamo a RES-CP-C che è il tuo Comune di residenza, giusto?

R: Sì.

D: Di numero di abitanti inferiore ai diecimila.

R: Sì sì. Dovrebbe, esse sui seimila, circa.

D: Ah. E posso chiederti il tuo anno di nascita?

R: Millenovecentocinquantatre.

D: 1953. Quindi hai? Cinquant...

R: Sessantaquattro anni.

D: Sessantaquattro. E hai studiato...?

R: Ho studiato... Liceo Classico e poi Sociologia.

D: Sociologia. Okay, raccontami di te se vuoi, se senti di raccontarmi un po' la storia dei tuoi valori...

R: Sì, beh, una cosa importante che abitavo a CAPOLUOGO DI REGIONE, e poi da circa trent'anni sto qui da, senza rimpianti, a, a RES-CP-C, quindi un piccolo paese; in una, in un posto, in una. Aggiungiamo comunità, anche se il termine è abbastanza... pieno di significato, più piccola più controllabile più visibile, se ci ho un problema al Sindaco, col Sindaco, magari gli telefono gli mando un SMS, se sto a CAPOLUOGO DI REGIONE, neanche lo vedo da lontano. E quindi questo, mh, è abbastanza importante per me. Eehm... diciamo...

D: Scusa, non ti ho chiesto prima che lavoro fai.

R: Sì faccio il Guardia parco. Prima facevo altri lavori ma da più di dodici anni faccio il Guardia parco, qui nel Parco NOME PARCO e per tanti anni, soprattutto quando sono venuto ad abitare qui a RES-CP-C mi sono (inudibile. Entrato in contatto con?) associazioni ambientaliste, per cui questo concorso di Guardia parco che ho superato insomma è stato un po' il coronamento di un impegno... sociale, eeh, in questo ambito.

Beh, debbo dire subito che tutto quell'impegno e quelle energie..., tempo, denaro, per questa... per appunto salvare una parte di questo territorio e renderlo fruibile appunto con l'istituzione del Parco è, abbastanza, ha (NDR risata amara), a conti fatti, ora, sicuramente, a mio parere, non dico tempo perso, è stato, ma quasi. Nel senso che sono molto insoddisfatto, delle varie gestioni, nel corso degli anni del, del, del Parco. Forse dei Parchi, forse della stessa mia (inudibile: situazione quotidiana?), se vogliamo aggiungere, però vivendola in prima persona, una delle motivazioni che avevo, forse in più di quelle degli altri miei colleghi entrati lì arrivati un po' per caso, è abbastanza... cioè mi riempie di amarezza, e di, eh... appunto di difficoltà, a, spesso, ahm anche a lavorare, a andare avanti, perché questa appunto è una caratteristica un po' che ho sempre avuto, io, di... non riuscire, spesso, a stare zitto e e quindi, delle

volte parlo e non.. E il bello è che sono punito, anche pesantemente per queste mie... esternazioni. E però, dal momento che credo che, eh, l'Essere Umano non... dovrebbe non limitarsi a alzarsi, andare a lavorare, stare in famiglia, tornare a dormire, e poi ritornare a lavorare. Cioè, io ci metto, forse qualche cosa in più nel senso del di una... conoscenza di quello che sta facendo di un'eventuale trasformazione se qualcosa non, ritiene che non va, magari insieme agli altri, perché poi isolandosi, arriva subito la punizione he! E e quindi... credo che la mia vita si è sempre un po' contraddistinta per la partecipazione, sociale, e... anche personale, nel senso che spesso mi vedo con le persone: cene, palestre, e quindi non riesco a anche appunto a vedermi in un ambito... personale e basta. E questo forse in qualche in qualche periodo quando appunto la punizione è è stata mol molto pesante e era appena successo, chiaramente credo che sia umano un po' pensare se è giusto, o non è giusto, comportarsi in un modo, o in un altro. Però questi questi, queste eehmm, intenti di di solidarietà, di socialità, di conoscenza credo che sono propri eh in me; penso lo sono anche quando appunto, amareggiato da tante vicende, uno può dire "faccio l'orticello sotto casa e qualche viaggetto...", e (?) però quando dico questo, poi magari cerco, a modo mio chiaramente, di eeh, risentire risocializzarmi, ritrovare... le persone, le le associazioni, le persone, i dati che... si muovono...

(NDR guarda interrogativo INT-028, come per sapere se vada bene continuare a parlare come sta facendo)

D: è interessante quello che stai dicendo, continua, tranquillamente, puoi anche andare... di palo in frasca, come vuoi, non ti preoccupare; è proprio libera, se vuoi tornare sulle cose se ci ripensi...

R: Sì sì. Eee, sì, adesso m'è rivenuta in mente la questione la città e la campagna, il paese e la città, e, forse, esagerano un po', cioè ho notato che nel corso degli anni, il mio legame con la città veniva, piano piano meno eh, nel senso che prima di andare a CAPOLUOGO DI REGIONE, a vedere uno spettacolo, di qualsiasi tipo, un incontro, un dibattito - interessante, ché qui stiamo in un paese nei paesi intorno è c'è qualche cosa, però mai paragonabile a CAPOLUOGO DI REGIONE prima di prendere la decisione, ci metto tanto perché prendere il treno, o prendere la macchina, faccio tardi, mi fermo a dormire dalle sorelle di CAPOLUOGO DI REGIONE, oppure, no, oppure ritorno. E e quindi, eh, veramente mi sto accorgendo che ci vado proprio poco, eeh e per cui... ecco: una delle, del visto quest'argomento, visto, io al lavoro faccio il part-time, no? Lavoro quattro settimane, e due di riposo così sempre, intervallate in questo modo. Quindi il periodo che sto in part-time - per esempio questo - allora magari faccio una... un'uscita a CAPOLUOGO DI REGIONE, vado a vedere qualche museo, vedo qualche persona, però poi, solitamente, sempre di più torno prima, ha, invece di sommare tante cose che, magari da settimane e settimane volevo fare. Eeeh, ma non non soltanto "è più bella CAPOLUOGO DI REGIONE o è più bella RES-CP-C". E' chiaro che CAPOLUOGO DI REGIONE, ha, è è unica. Però la difficoltà di muoversi, la l... cioè se una vita a CAPOLUOGO DI REGIONE, se delle persone devono organizzare una cena, magari ci mettono settimane. Qui alle sette e mezza dici "mangiamo insieme?" una telefonata, addirittura qualche volta citofono e ci si vede e si fa con più tranquillità --e forse, non so se solo per ragioni logistiche, credo anche per ragioni di di di maggior eh ehm incontro, di maggior solidarietà o maggior facilità nel vedersi, che però non è soltanto appunto "ci metto un'ora a andare a casa tua" o "ci metto... dieci minuti"; è che questa facilità poi diventa diventa anche qualità dell'incontro, perché se uno ci mette un'ora a arrivare, e sta lì mangia, insieme, poi un'altra ora a tornare, poi lo farà dopo un mese questo... un altro incontro. Qui è molto spesso e molto più spontaneo, molto, più... facile, in questa in questa situazione. Eeh... Sì rispetto alla solidarietà impegno, nel corso degli anni l'ho variato, e... da un impegno tra virgolette "più politico" - legato no a Partiti, perché non mi piacciono, nessun tipo di Partito, ma più che altro Associazioni, coordinamenti di associazioni- eeh, mi autodefinivo "il Comitataro" [SIC], in senso un po' dispre... dispregiativo perché "e quanti Comitati segui? La discarica, l'ospedale..." però appunto nel corso degli anni ad esempio una delle cose migliori che, credo, io e altri abbiamo fatto è provare a gestire uno spazio sociale, che c'era qui a RES-CP-C, e... che è durata almeno della nostra gestione, un paio d'anni, un anno e mezzo, ma è stato molto ricco eeh... di sia di cose che abbiamo fatto, sia proprio di di socialità intensa che poteva servire come come... eeh, appunto, trampolino di lancio per fare anche altre cose, per perché se se, perché ritengo, ormai da tanti anni, che la politica o impegno non può essere soltanto un impegno "uno va alla riunione una volta a settimana, fa il Bravo... Politicante, o, come si vuole definire, porta la linea giusta, e poi finisce". Ma se quella persona io non la conosco, non la frequento, non so chi è non ci mangio insieme, non... non posso pensare di cambiare... ma neanche piccole cose nel mio paese, perché per molti c'è quasi una... una... un essere politico come un dovere che uno deve fare e e... non si sa se per volontà di Dio o di qualcun altro, senza poi entrare nel merito e senza entrare proprio nel nella nel in quello che pensa la persona che ci hai di fronte o quelle colle quali devi fare... e infatti poi emergono, come s'è visto sempre, personalismi, egocentrismi, che mandano quasi sempre tutto quanto a.. a farsi fotte. Ehhh

(Porge il dispositivo di registrazione all'INT-028 perché verifichi che il file stia non oltre i 10 minuti circa, come concordato prima di cominciare)

D: Forse... Ah, dodici minuti. Allora facciamo "spengo e riaccendo", così facciamo dei file frazionati.

R: Ha ha. Me dovevo portà un bicchiere d'acqua!

Secondo file di tre (si prosegue, per ragioni climatiche e di qualità del suono, nella casa di RES-CP-C di INT-028)

D: Ha ripreso, stiamo registrando.

R: Parliamo di Pubblica Amministrazione, nella quale io lavoro. In generale della Pubblica Amministrazione. Eeh... è molto deludente... costare (sic) –soprattutto se una persona sta all'interno, ci lavora- il... che il fine, lo statuto, inudibile ... di quella particolare Amministrazione, e in generale dello Stato delle Regioni e dei Comune non viene assolutamente portato... a compimento; si fa il contrario. Quasi tutto il contrario. E questo contrario porta a... mmh, a consolidare e... a consolidare... grosse "clientele", gruppi di potere, soldi che girano : nel piccolo e nel grande, pochi soldi o tanti soldi, l'importante è il meccanismo; è un meccanismo mah, che sta portando l'Italia appunto a questo degrado... così grosso assoluto, ma porta anche a... quasi all'impossibilità di poter agire... anche soltanto secondo il buonsenso –proprio il buonsenso, naturale, de delle cose, non è che serve sempre la scienza o o la conoscenza approfondita di un problema- spesso si fa il contrario perché bisogna servire quel gruppo, quella persona, quel dirigente. Tsk.

E questa situazione –che probabilmente non è soltanto dell'Italia, ma, perché ormai il Mondo è così collegato, in tutto, che... ehm, non si può mantenere un'isola e e, ehm che non abbia collegamenti con gli altri Stati, con le altre situazioni, con gli altri Organismi sovra... sovranazionali che determinano il nostro... la nostra vita- quindi appunto eh in una piccola Amministrazione per esempio nel Parco il Parco deve conservare l'ambiente e e proporre modelli di di vita, di economici anche, eh, nella propria area per poterla, se funziona, esportare anche all'esterno e quindi eh.. Buone pratiche di sostenibilità, di agricoltura, di turismo, eh, di gestione del territorio... e delle foreste, e delle acque, se funzionano dentro il Parco, questo è il fine, scritto nella Legge, poi serve anche per dire "ha funzionato qua, facciamolo anche fuori" 'E invece, purtroppo, per me che ho dedicato tanti anni alla costruzione di questo parco, con la fortuna anche di non... di avere un anon... anonimato (ndr breve risata) in questa, in questa intervista, eh, ha fatto il contrario: ha ha soprattutto, ma anche la gente, ormai cosa dice? "Ah, va bene, ci avete un bello stipendio, non fate niente, fate poco, e... e quindi, appunto, per uno come me è è veramente... una cosa che mhh.. una cosa che appunto non, almeno nella mia testa non mi va di di, di tollerare; poi certo sto capendo negli ultimi anni, dopo alcune punizioni che.. pesanti che ho avuto dalla Regione Lazio, per la quale lavoro, eh di.. di non dire! non poter dire delle cose. Ecco, questa è una caratteristica che... che ho constatato, quindi più uno sta in silenzio, oppure uno meno fa, e meno viene punito; oppure deve fare quello che.. i dirigenti spesso figli dei figli di Politici o di questo ambito propongono per portare acqua al loro mulino. E.. è raro, è difficile trovare situazioni... di buon..., oneste, di di buone pratiche; è abbastanza difficile. Allargando il discorso appunto a tutta l'Amministrazione, può darsi che qualche Comune, piccolo o forse anche qualcuno un po' più grande, riesce a a fare cose buone; ma quando si alza il livello, quando si va per esempio negli ambiti delle Regioni, è proprio. Una cosa... tremenda! Soprattutto se uno non non accetta, perché se uno lo accetta, ci si mette dentro, cerca di essere raccomandato, cerca di fare quello che il suo Superiore gli dice, senza porsi.. troppi problemi, ma se uno invece vorrebbe fare il proprio dovere, o vorrebbe... vorrebbe fare quello per cui, per parte della propria vita ha fatto, no? io stavo nel Comitato Promotore del Parco, e quindi... la delusione come ho già detto è.. è elevata. Eee....

(NOTA: l'intervistato guarda interrogativamente INT-028)

INT-028 (porgendogli altro tè e delle nocchie per rendergli più confortevole e familiare la situazione): Interessante quello che dici, perché emergono valori, diciamo, forti; e poi la realtà è quella che è ; però, valori e opinioni diciamo...

R: sì e, ma sta continuando? Eee e quindi è una... credo che sia più difficile per me che per la maggior parte dei miei colleghi raccomandati eeh andare avanti, così, nella giornata lavorativa, perché loro non si aspettano niente, sono contenti di essere stati... piazzati lì, e.. io invece... non non ci voglio stare e, sì, ci sto nella pratica ormai negli ultimi tempi per non subire punizioni, perché uno stipendio vorrei mantenerlo ancora un po'. Però, è veramente... assurdo, deludente... Ma tutto ciò però fa fa parte... de, dei meccanismi, ormai... di tutto il Mondo, insomma, del.. se prima c'era la Fiat che produceva le macchine e magari qualcuno poteva dirgli: "no, fa' fate le macchine elettriche invece o

fate i bus invece delle macchine che inquinano”, adesso si fabbrica denaro, soprattutto, quindi la speculazione, il Dio Denaro, che sta... ehm alla base di... tutto, delle grandi cose ma anche delle piccole, di chi si vende per un’ora di straordinario, pe’ dieci euro, qualcosa del genere ed è... quello che avviene normalmente nel non credo soltanto nel mio posto di lavoro. E appunto, se uno riflette anche quando legge qualcosa di... di qualche persona sicuramente più istruita e brava di me sui meccanismi - io credo che adesso neanche i più.. capitalisti del... eeh convinti possono difendere il capitalismo, perché porta guerre, distruzione, inquinamenti, ehm... abbassamento o negazione dei valori fondamentali della vita umana, eeh individualismo, tutti contro tutti, ehm... non credo che si può proporre questo tipo di società loro stessi credo che cominciano a dirli; però, il fatto grave è che nonostante quanti poi parlano, dicono, si si impegnano, lottano per cercare invece di, eh, far prevalere i valori migliori del dell’individuo, eh questa... queste persone que queste... situazioni stentano a prevalere, nonostante che l’altra, l’altro modello –se modello è stato- è proprio in decadenza [SIC], è nel degrado totale; però, ancora ce lo teniamo, diciamo un po’ in tutto il mondo guerre e discriminazioni, un milione di migranti che girano per il mondo, e che non è che si possono fermare, he, quindi, eehm, e quindi anche le piccole situazioni sono inserite in tutto ciò, insomma, di elezioni comunali in qualche paese ee, qui intorno, cioè i Sindaci che riescono a a creare questa questa situazione capillare di di favori, di aiuti, di di occupazioni del figlio di questo e il figlio di quell’altro, aumentano i voti: non quelli che magari fanno, eehm, hanno uno slancio maggiore per, non so, per esempio far funzionare meglio il turismo con un Turismo Sostenibile, avendoci una città così grossa a due passi da qua, e e quindi, talvolta viene da pensare che non... che è quasi impossibile a a cambiare, le cose. Io una cosa che dico spesso non dico “è impossibile farlo”, ci metto almeno un “quasi”, e magari quando parlo con ventenni e ehm cerco di essere un po’ più ottimista, ma comunque eh, bisogna partire da –heh- dalla conoscenza della situazione, no non no non si può ooh eh far finta di niente, mhh, ma nella Pubblica Amministrazione o nei nei valori delle persone nel nel non riuscire... mmh a a far prevalere... Cioè l’uomo, il genere umano, l’uomo e la donna, n... avrebbero, forse qualche migliaio d’anni fa, avevano tutte le condizioni –ma anche adesso ci sarebbero tutte le possibilità per vivere tutti quanti in... in tranquillità con da man.. aver avendo qualcosa da mangiare, una casa, e tutte le esigenze e non solo quelle primordiali.. primarie, ma anche, insomma, quelle che normalmente si hanno; ma se aumentano, appunto, i i ricchi, aumentano la la ricchezza de.. nelle mani di poche persone e, chiaramente, tutto ciò è impossibile e quindi... sembrerebbe che quello che adesso nel Mondo va di moda, o in Italia, è... legarsi al carro del vincitore, di qualsiasi colore, di qualsiasi eeh, ambiente, per poter sopravvivere, e questo è veramente un.., una sconfitta per l’umanità insomma, non è certo una cosa da cui se di cui se ne può, ci si può vantare. Perché poi tornando un po’ a me, eehm, sì, c’è questa cosa di non riuscire a stare zitto, spesso, e talvolta anche con gli amici; con gli amici o in alcuni gruppi.... perché... vabbè sono una persona abbastanza sociale e.. per esempio faccio non so, o facevo, i laboratori [SIC] di teatro, o, uhm, mi piace incontrare le persone, far delle feste. Però noto che questo degrado generale, esistenziale, totalizzante, spesso eh riesce a... -spesso o almeno qualche volta- riesce a penetrare anche nelle.. nelle persone con le quali hai un rapporto di amicizia. Ehm parlavo proprio un paio di giorni fa con un mio amico – appunto del... di come magari lui riusciva –lui suona la chitarra- a inventare delle canzoni magari in quattro-cinque persone, ehm anche autobiografiche, sue -proprio non non che le faceva lui, proprio parlava di sé, e adesso, mi dice non si riesce più a trova... a creare una situazione del género [SIC]; può essere un particolare, però forse anche, anche anche questa cosa può essere una... un indice di una.. difficoltà, di... che tutto quello che ci hai che ci hai addosso, al lavoro, o intorno, quando prendi il treno, quando vai dal medico all’ospedale, eccetera eccetera, lo vedi, cioè io penso tutti quanti so’ stati costretti a di’ devo fare una visita medica, devo fa una risonanza, ‘na cosa, vediamo un po’ se conosco qualcuno, ah c’è quel mio amico che è medico –costretto, non è ‘na cosa bella- e quindi uno questo meccanismo lo, piano piano ci ci entra dentro, lo coltiva, lo subisce, lo propone, e quindi anche... avere un’oretta di di esternazione ehm... musicale così spontanea che parte proprio dal proprio individuo da sé stessi dal proprio cuore può sembrare una cosa strana, e e infatti questo mio amico dice “Mah, mi guardavano strano” nonostante l’ha fatto tante volte, he, e adesso, io dicevo io dico “no, io ti apprezzo, so.. non soprattutto, ti apprezzo anche perché tu... facevi –fai, facevi di più prima- queste cose. Perché poi, ehh... un altro dato che... io non voglio fare il Pessimista... ahm, esistenziale, totale, però insomma, conosco almeno 7-8 ragazzi di venti-venticinque anni che –o laureati o non laureati- stanno a Londra, Amsterdam, a Parigi, magari un’amica proprio di RES-CP-C, eh co’ due lauree è andata a fa’ la babysitter ad Amsterdam; poi ha fatto un anno e mezzo, è tornata, e mo’ cerca di fare qualche cosa; e allora, anche loro, ecco, questo mi mi mi preoccupa di più, il eh... questi ragazzi che non.. tsk, che non, non vedono tanto, uff, qualcosa di buono, in questa società. E, o tentano la fuga, magari se ci hanno voglia di studiare, ci hanno voglia di fare qualcosa.. qualcuno ci riesce anche in maniera egregia; però se ne devono andare da qua, ah, oppure devono accettare –anche loro, più o meno, con le eccezioni che ci saranno, sicuramente- devono accettare questi meccanismi, per non parlare poi del precariato, de de de de queste du’ lire che danno, senza nessuna.. diritto, diritti... dei lavoratori. Per cui la domanda che mi faccio sémpré, e che già ne ho parlato

prima, è "quanto è possibile mantenere un livello di di coscienza, di conoscenza anche dei meccanismi, e.. quanto combatterli, quelli negativi, o quanto è difficile: ecco, io ritengo che è estremamente difficile eeh.. certo io delle volte mi sono esposto da solo, e forse ho sbagliato, ma.. comunque... mh, tsk, cioè non.. forse bisognerà cominciare , o ricominciare da sé stessi, dal dalla da una propria ehh.... volontà di di comunicazione positiva con gli altri, di eeehm... avere uno spirito di solidarietà di di amicizia, di aiuto, di essere consapevole dei propri errori, dei propri difetti, dei propri pregi... perché... altrimenti, le grandi battaglie, o del passato o del presente, se ce ne stanno, in qualche parte d'Italia, se non hai questa consapevolezza di chi ci hai accanto, o di chi sei te, non non riesci a vincerla, poi prevalgono... i personalismi o le difficoltà a andare avanti. Tra l'altro io una parte di queste cose e el, ho cercato di... scriverle, in un libro, che ho quasi finito, che, grazie anche a... a queste punizioni -ha- che ogni tanto ho ricevuto, si è sì è interrotto, però adesso è quasi finito, ed è... vabbè, un libro che parla anche di alcune vicende giudiziarie del mio passato, anche abbastanza gravi e, e poi... soprattutto di questa... della mia... permanenza qui a RES-CP-C LOCALITÀ-1 LIMITROFA A RES-CP-C e LOCALITÀ-2 LIMITROFA A RES-CP-C. E quindi, eeeh, mi divertivo più che altro a mettere... appunto a, a trascrivere dei pensieri , delle.. i pensierini della sera , o quando prendevo il treno per andare da CAPOLUOGO DI REGIONE aaa... a LOCALITÀ-1 LIMITROFA A RES-CP-C, su.. alcune cose, per esempio: non potevo non fare un capitolo con su scritto: "Ascoltatore di pianti" -altrui. Dicevo, sì, mi capita sempre di ascoltare capita quasi.... soltanto le donne, che si mettono, che vogliono diciamo hanno una confidenza si mettono a raccontare, e... e così c'è no un momento appunto di commozione, cosa che a me faceva piacere non per il fatto che piangevo, per il fatto che potevo essere un ascoltatore; però concludevo 'sto capitolo dicendo: "però a me, se ci ho voglia di, di stare così, di confidarmi, o piangere eccetera, ma chi m'ascolta? Nessuno!", ha (NDR sorriso amaro). E quindi questo era, per esempio, una delle cose che... che appunto, ho conosciuto tante persone che che ci hanno, che sono questo cerchio di amicizie, abbastanza .. vasto, che può essere più vasto in certi momenti o più stretto , o possono cambiare le persone. Però sono una persona che, di solito, parla, dice quello che fa, non solo quello che ha fatto al lavoro, ma quello che pensa, nella propria vita, la ragazza, questo, quell'altro. Altre persone sono rigide, una corazza d'acciaio, e questo, vabbè, uno ne può prendere atto, però, insomma, mi sforzo di cercare di fare o con domande o che cosa, dice che te passa per la mente, appunto se uno va a vedé un film finisce lì, ma se uno non ci passa qualche anno insieme agli altri, in ambiti collettivi, vuole sapere, un po'. Per questo mo' ricollegandomi col... quando qui con altre persone, qui a RES-CP-C, abbiamo preso quello spazio dell' ex-conceria, è stato... un'esperienza... importante, è stata un'esperienza, anche se è durata poco, eee, un'esperienza nella quale le persone cercavano, facevano una ricerca per... capirsi, per promuovere qualcosa, per organizzare, a partire da sé stessi, non solo perché "è giusto fare quel concerto e..." , quindi, è uno spazio nel quale non dovevamo chiedere a nessuno il consenso, al Sindaco o qualcun altro per fare un'attività o meno; però pure lì, un po' la stanchezza, un po'... le difficoltà, di vario tipo, hanno determinato, mh, la chiusura. Questo, mmh, a proposito del fatto di, ehm, fare politica, o impegno sociale come si vuole chiamare, e non in quella maniera tradizionale, un po' distante, un po' ... che uno può pensare di aver fatto il proprio dovere perché è andato a quella riunione una volta a settimana e poi finisce lì... il tutto. (breve pausa)

D: Spengo e riaccendo, intanto tu non perdere il tuo filo [SIC, SIC].

R: Quindi, facendo, raccontando un po' questa situazione, di cose... più o meno note -qualcosa meno noto forse del mio posto di lavoro- spesso in quest'ultimi tempi mi viene la... la voglia -che dico subito non non credo che poi porterò a termine- una voglia di... di annàmmene in montagna. Minimo duemila metri dove non c'è nessuno. E dove difficilmente qualcuno mi viene a trovare. Chiaramente è una cosa che dico che che non faccio. Però proprio la voglia di scappare, di di di di... anche di subire tutte queste situazioni che ti ti... "e le bollette è meglio Enel energia, no è meglio Enel quell'altra, è meglio ENI, è meglio, oppure il telefono devo fare TIM, Wind"; cioè io non posso passare una parte della mia vita a vedere se mi conviene -oppure l'Assicurazione, mo' esce fuori dal computer, basta dà la targa, allora tà, cambia Assicurazione, poi l'anno dopo ne, devi cambià 'n artra vorta, poi devi ri-vedere; e insomma, io per esempio non ho mai letto -o quasi mai- i libretti di istruzioni dei dei varii apparati. E figuriamoci s.. cioè se devo perdere -certo, qualche volta rischio di perdere qualche soldo- però non si può passare una vita in questo meccanismo! per non parlare poi de de del "e devo mandare un SMS o devo mandarlo Whatsapp, o devo fare eh co' co' Facebook oppure coll'altra cosa? Ma quell'amico che vede? No, quello non ci ha Whatsapp, oppure ce l'ha però non lo legge, allora devo fare anche le cose incrociate per poter comunicare? Io stesso sono ormai in..intrappolato, avevo pure scritto una cosa sulla trappola, perché uno magari rischia -no rischia, lo fa- di mandà messaggi a una persona... che non abita a Milano o Venezia magari sta nel proprio paese, per un anno o due, ma magari anche dieci persone in contemporanea, e poi neanche ha mai sentito la sua voce, o perché è troppo rischioso, è troppo... pericoloso sentire la voce di una persona che dirgli, magari gli chiedi "vieni a cena?" e poi dopo puoi sentire dall'intonazione della voce se, eh, va bene oppure lo dice soltanto perché per farti un favore a te; no no, bisogna

essere impersonali, efficienti, veloci; questa è un'altra di quelle cose che saranno utili tutti questi meccanismi - e li uso anch'io- però sono un.. fanno parte della della, del del meccanismo di eh... "prigionia" di questo sistema, anche queste cose, che certamente su Internet, su Facebook vedo tante cose che magari non so; è chiaro, però un uso così... spasmodico è, è... assurdo; è assurdo, come giustamente alcuni miei amici in questa eh, lista di whatsapp del gruppo del teatro dicevano: se ci sono dei problemi che dobbiamo discutere che dobbiamo fare, non è che... possiamo fare un messaggino di dieci righe "no facciamo questo, no impostiamo la stagione teatrale di quest'anno su quest'altra cosa": incontriamoci, guardiamoci negli occhi, se lo possiamo fa'; poi, se stiamo lontano, troveremo un altro modo. Invece que questa velocità continua della società di fare tutto e subito -non il "tutto e subito" come forse qualcuno diceva (NDR: ride) in gruppi politici di di trenta-quarant'anni fa. Ma di di di non aver tempo di pensare, di valutare, di capire, di guardarsi negli occhi, di prendersi, eh, il tempo di capire una persona, ecco, e, e questo, mh, cioè se uno mi dice il progresso della società, lo sviluppo, cioè non è così, è un degrado totale -totale, è un degrado lento. 'sta lentezza è molto pericolosa, di questo degrado, perché? Perché non ci se ne rende conto, i giovani che ne sanno? Sono nati in... queste cose, che che ne sanno qual'era 'n altro? Neanche dicono "vabbè, tra cinque anni però succede un qualcosa che che cambia tutto. C'è 'sta, c'è la lenta assuefazione e abitud... ci si abitua a a tutto ciò e e che non... questo è estremamente negativo. Non non credo che nessuno, eh... può pensare -non lo so, forse in qualche parte del Mondo; ci so' state le rivoluzioni Arabe che hanno, ehm, so' state delle cose grosse e però uhm, credo quasi tutte sono finite male, ehm cioè non è che si vede, ehm, qualche realtà, qualche... sì qualche difesa di territori sì, sia in Italia che in altre parti del mondo -America Latina, o in altre zone che neanche conosco- però mi pare che che il Capitalismo finanziario proprio... va avanti come un carro armato, e.. forse ci stanno quelli più intelligenti o più, o più maliziosi che, tipo la Cina che invece di -almeno di, non mi sembra di capire che fanno le delle guerre, però conquistano i Continenti, insomma tipo l'Africa. E invece quegli altri ancora fanno le guerre perché gli conviene costruire armi, poi bonificare, poi ricostruire: tutto un meccanismo eh economico. E quindi se questi sono i valori -he- di questa società, non... non va bene. E allora cosa fare? (NDR breve pausa) Beh, io penso che è una buona cosa -anche se lo pensavo di più qualche anno fa- eh, se non rifugiarsi in montagna, quantomeno in collina (NDR breve risata). Cioè c'è tutta una realtà italiana degli Ecovillaggi, e e che esistono da da trent'anni; che sono comunque poche, poche migliaia de persone che attuano una una vita sostenibile, ehm, umana, ehm fanno l'agricoltura, biologica, educano i figli, almeno fino a un certo punto, tra di loro, eh con le scuole parentali, ehm, insomma... però, appunto, ci sono questi incontri nazionali, ci andavo di più prima, ci volevo quasi andare proprio se non a vivere appunto, eeh... a seguirli di più. Questo qui vicino c'era una proposta di fare una un ecovillaggio, soprattutto da parte di mamme, maestre, volevano fare delle cose soprattutto dedicate ai bambini, ma anche poi le altre attività classiche di agricoltura. E... e appunto in un incontro, in un incontro degli Ecovillaggi nazionale, eh, c'erano questi capi sì, questi esponenti storici che vivono trenta-quarant'anni, magari i propri figli si sono, hanno fatto altri figli. Eeh dice: "No, ma noi stiamo dicendo che questa società non può andare avanti co' in questo modo, è sbagliata, e non bisogna, proponiamo altre ehm altre pratiche", minoritari, così; "ma allora abbiamo sbagliato tutto se non, nessuno ci si fila o non, nessuno insomma, non vengono prese in considerazione queste cose". Ed è stato un ehm, appunto un ehm, delle frasi che anche adesso mi fanno venire la pelle d'oca, perché c'erano appunto da tutt'Italia queste persone che vivevano -molti stanno in Toscana, al Sud, e e in Puglia- e dice: "ma allora noi che stiamo a fare qui? No non non siamo riusciti a portare niente se non a noi stessi a qualche amico che è venuto a abitare qua, in queste Comuni, questi Ecovillaggi". Eee, e quindi poi altri hanno cercato di... appunto di dire la loro su questo e e qualcun altro proponeva, dice: "Vabbè, il prossimo incontro nazionale lo facciamo in una città"; cioè scendiamo dalle colline, da da dalle monti in città a provare a portare quello che noi facciamo, a far capire a far vedere a proporre. Però poi quest' incontro non l'hanno fatto in città (NDR breve risata); quindi se, l'hann... continuano a farli nelle varie Comuni negli Ecovillaggi che... che ci sono. E come anche comunque la mia attenzione a queste... cose è... è minore... non in quello che fanno, loro; nella mia... alla fine forse non-volontà di andare a vivere, in questi... posti. Perché magari sto qua, ci ho il lavoro, ci ho la casetta, gli amici... nonostante tutto, si tira avanti, con spazi che uno... cerca di conquistare di socialità. E... e forse anche perché ehm, tsk, le i grandi so... sconvolgimenti, cambiamenti, eehm... forse... non è... vera, non è l'epoca. E, eh... non sono sicuro di quello che dico, però, eh non... sembra essere estremamente difficile; e soprattutto se poi con i giovani, i venti-trentenni mmh, non si stabilisce un legame, che non sia quello semplice, di genitori-figli, studi, eccetera eccetera; Loro appunto, eh, non hanno altro a cui... appigliarsi, a... mh non hanno altro... cioè, non, non riescono, cioè se noialtri, in queste generazioni -mia, o più o meno intorno alla mia- hanno voluto, hanno tentato, hanno visto, hanno cercato, parzialmente o meno, di fare un cambiamento, eh, loro proprio non ci pensano per niente; primo perché c'è stata, tra virgolette, la "sconfitta" dei propri... genitori; secondo perché vedono una situazione più blindata, più chiusa, che non dà spazio, ché appena uno cerca di fare quello che non dicono, lo... puniscono pesantemente. Certo, possono rimanergli gli spazi

che lasciano... discoteche, stadio, boh cose così; ma queste, se sa.... Eeh, perché ci sono questi –eh- queste valvole di sfogo. (Pausa)

D: sono passati dieci minuti, prendiamo il registratore: uh, undici.

Quarto di quattro file.

R: Mi viene in mente, a proposito, un mio amico, qui di RES-CP-C, che, ehh... un giorno –abbastanza amico, insomma, lo frequento, lo frequentavo- e quindici-vent'anni fa, non mi ricordo bene, sono passato al suo negozio (NDR: a gesti mi indica la direzione di un negozio nei pressi per farmi comprendere di chi stia parlando) e mi dice: "XXX, la prima persona a cui lo dico: io voglio fondare una Comune". E io gli dico: "Cala un po' il... le ambizioni (ndr sorridendo)! Mo', la Comune. Dai, su, eh, ci sono, l'hanno fatte le Comuni, alcune sono fallite; mo' che è 'sta Comune? Tu ci hai il negozio qua; la Comune!". Dice: "Ah! Perché, te sempre così distruttivo!". Dico: "No, io sono più concreto, più realista", dicevo: "Cominciamo a fare degli Orti Comuni -visto che tutti quanti ci abbiamo, eeh, quasi tutti ci abbiamo la.. un pezzetto per fare l'orto- magari a me mi vengono le cipolle, a te l'aglio, ce lo scambiamo. Magari facciamo la marmellata, come fa mia sorella. Magari facciamo questa cosa; da lì, da qualcosa di concreto, eh, facciamo, ehm, perché sennò che facciamo? Adesso sette-otto persone" -perché poi, noi dopo dopo questa frase, che lui aveva detto, ehm, ne abbiamo parlato con altre persone, nostri amici, e in 7-8, circa, ci vedevamo ogni quindici giorni, stabilmente, puntualmente, per fare una cena in cui parlavamo di come fare, come vedere, come occuparsi di questa Comune. Parlavamo di come fare la Comune, però mangiavamo, bevevamo, si sonava la chitarra, si ballava, che già comunque è una cosa positiva a mio parere. Quindi 'sta Comune non è stata fatta. E gli Orti, molte persone, ehm, quasi tutti quelli che hanno un pezzo di terra fanno l'orto, alcuni per la prima volta, dopo magari anni che abitavano in... una casa con questa possibilità... di fare l'orto, e... perché la mia tesi era: cominciamo coll'orto, facciamo le marmellate, se uno non ci ha il lavoro ci mette di più impegno in questa attività magari ci ha dei prodotti li vende, li scambia, il baratto, la cultura del baratto; e se io so fare l'idraulico vengo a casa tua a ad aggiustarti la perdita tu sei capace a fare... a aggiustà il televisore me l'aggiusti -eh se ce l'hai, eh, c'è anche persone, eh...

D: Io. Io non ce l'ho.

R: Ah! Persone, poche persone, ehm, come si dice? Brave persone che non ci hanno la televisione, mo' non mi viene il termine. E e quindi io, forse ancora in parte teorizzo questa discorso della rete, della Comune, della comunità, e... nel posto dove abito c'è un comitato di quartiere, eh, che dopo l'inizio un po' turbolento si è stabilizzato, varie persone sono anche amici, vicini di casa-amici che si occupano del comitato di quartiere, che fanno il teatro, fanno l'orto, che se c'è una necessità ti chiamano, che se c'è un bambino da accompagnare perché magari i genitori lavorano, eh, si alza e lo fa, e, ecco: io intendo cominciare da queste cose, senza ah fare la rivoluzione mondiale, e, appunto, se non ci sono queste cose iniziali, se non ci sono -tanto iniziali non lo sono- e che partono appunto da una conoscenza delle persone, da una considerazione, da una ...stima, da un... sapere una persona magari sta in difficoltà, la vado a aiutare; ecco, mh, io ancora in parte sono convinto di di di questa rete, di questa... rete connettiva, di di di di amicizia che però diventa anche... impegno sociale, e... di solito io alle mie cene o feste invito le persone che eh almeno qualche volta si so' date da fare o sono venuti a manifestare per il lago che si sta prosciugando o per la discarica di NOME DISCARICA, o pe' altre cose che le toccano direttamente, che non è la guerra a diecimila chilometri di distanza da qua; che anche quella è importante. E quindi, però, eh, questa rete, questa rete eh, ci ha difficoltà... a istaurarsi (sic), a decollare, delle volte penso sta solo nella mia testa, oppure poi dopo ci hai il senso contrario perché ci sono poi le persone che che eh... che aiutano, che scambiano le cose però, il Mercato Contadino di LOCALITÀ-2 LIMITROFA A RES-CP-C, di prodotti locali, sta... fallendo perché se già non è finito perché sono prevalsi personalismi di alcune persone, che evidentemente ritenevano di avere la verità in tasca, di sapere tutto loro, quello che dovevano fare, e quindi in pratica è fallito, saranno rimasti quattro o cinque di questi, di questi produttori, e... lo spazio, qui, di RES-CP-C vabbè ormai so' tanti anni non ce l'abbiamo più, e... il gruppo del teatro, ci ha dei personalismi, o delle, de, che lasciano un po'... che allontanano alcune persone, che danno, che non fanno decollare, visto che poi era un teatro che si legava un po' a situazioni locali di... territoriali, inserito in una realtà... sociale. E allora, hhh (NDR sospiro) che rimane? La montagna? Duemila metri? Non si sa. Non si sa, non credo, non non... una fuga, quella. Però, eh, appunto, qualche volta uno veramente si sente solo, forse perché ci ha meno energia, perché magari degli amici ci sono dei momentanei... distacchi, quindi sommati al lavoro, o a altre situazioni generali, ti portano a un pessimismo, mh, abbastanza... elevato, che comunque non è nella mia natura, e e quindi... tsk, si tratta di più di centrarsi di più su sé stessi, e, io per esempio faccio Yoga da tanti anni e forse questo... contribuisce a darmi... una forza, una, una stabilità e... non so se è casuale, però un anno che non sono andato a Yoga, è successo di tutti i colori. Probabilmente non è così correlato il discorso,

però, ho ripreso subito! (NDR ride). Non è uno yoga... è uno Yoga Kundalini, meditativo, quindi, non cura solo –se curare si di... può dire- il corpo ma insomma la mente che è un tutt'uno. E... e quindi anche lì, alcune parole alcuni insegnamenti che sento con piacere che uno deve partire da sé stesso, da dalla propria, dal proprio cuore dal proprio animo dal... dall'essere positivo, dal vedere la -come si dice- il bicchiere pieno, bicchiere, mezzo bicchiere pieno mezzo bicchiere vuoto, non è tanto quello, ma eh, vita è questa, forse ce ne saranno anche altre, però per ora c'è questa e quindi uno 'n po' passarla, appunto, a vedere se è meglio Wind, o meglio Tim, o meglio Vodafone o meglio qui, perché c'è tanta gente, quando vado al lavoro, sanno tutto di tutto, "cambia qui, cambia là, cambia..."; cioè, va bene, grazie, ma non posso passare, eh, queste, l'esistenza... in questo coso. Cioè perché è tutto fatto così! Cioè io faccio un biglietto aereo, lì eh su Internet lo faccio, eh, costa cento euro, se aspetto un minuto, anzi mentre lo sto facendo: "è aumentato!" Ma dimme quanto costa, che so quant'è, cioè, è 'na fregatura, perché è tutto così, tutto quanto aleatorio, bisogna calcolare, vedere, ca capire la percentuale, il Sole, il giorno... Eh, oh, è una vita... cioè aberrante! E e, non non è quello che io sento e che vorrei fare; certo so' costretto delle volte, non ho il coraggio di o di annàmmene in montagna o di andammene in un eco villaggio o di, eh, abbandonare... Però, insomma, c'è un limite a tutto ciò, e... il difficile è di capire qual' è 'sto limite. Qual è 'sto limite perché poi sennò uno dice qualcosa e eh dopo... non va bene, alla persona che ti comanda, e allora, la capacità di stare zitto, in questi ultimi anni, ma quanta la sto... la sto maturando! La sto... facendo. Eh ma... non è così facile, perché appunto, eh, se i miei colleghi raccomandati, super-raccomandati appunto, uno arriva la mattina alle sette a lavorare: "buongiorno", manco ti rispondono perché nun se sa perché, perché... mah, meglio non parlare, con uno come me, insomma, se si può evitare; anzi, "gli faccio capire la distanza senza manco salutarlo". E' brutto -no?- cominciare la giornata così! (NDR ride amaro). Dopo sette ore uno va a casa, beh insomma, il lavoro è finito, e, però uno si porta appresso questa situazione, oltre a tutto il fatto che non, non fa quello per cui ha fatto un concorso, voleva fare... insomma quindi, lavorare nel Parco, controllare o fare Educazione Ambientale ai bambini; anche quella, faccio ben poca: prima giravo per i paesi qui tutti -cioè, tutti... qualche bambino che magari era cresciuto mi diceva: "ciao XXX!"; io non sapevo manco chi era, dice: "Eh, so' della Quarta F". Adesso, visto che non mi fanno fare, mi fanno fare poco di questa educazione ambientale, non ci ho neanche questo piacere che, come ho detto a un sacco di gente, anche ai miei dirigenti, era l'unico motivo per cui continuavo a lavorare, lì al Parco. Però, insomma, prima o poi uno andrà in pensione -he- purtroppo! E' un'affermazione non tanto bella, ma questo è. E... e le speranze di questo Parco sì, forse si è difeso un po' il territorio, in qualche modo, ma -tsk- c'è un, c'è una corsa all'arricchimento di vario tipo, piccolo o grande, per cui, soprattutto questo è il eh... è il fondamento... del Parco. Il Parco se prima molta gente, molti politici non lo volevano, adesso lo vogliono perché appunto: posti di lavoro, così, appalti, consulenze, soldi che girano, quindi... magari non funzionano, perché se uno vuol fare le cose bene, la stessa regione non ti fa, non ti fa lavorare. Però intanto li tengono, e è un bel bacino... utile; sommato, chiaramente, agli altri. (pausa) E quindi... (pausa) appunto non... Forse da quest'ultime parole –o anche dall'inizio- si... si vede un pessimismo... che... più che pessimismo –sì, in parte lo è, sicuramente- ma è anche una, un tentativo di fotografia di un di una realtà, non soltanto quella lavorativa -no? so' cose anche ovvie, scontate, no, come funzionano le cose in Italia?- e... ecco: non so il passo successivo qual è: eh, la denuncia ai Mass media? Il... assoggettarmi a questo stato? Non sono capace. Magari sto zitto, ma qualche volta critico; eh, trovare strumenti diversi, forse sì, per dire le cose come stanno, sapendo la forza che ci hai, perché se sei molto debole, ti schiantano, e ti riducono al silenzio, se va bene; sennò ti puniscono proprio di più. E ehm, non so che dire, ehm, probabilmente uno deve quantomeno, nella propria testa, mantenere un'autonomia, un senso critico, un.. una capacità minima di mettere in discussione quello che ti viene detto sott... da varii enti, possibilità, enti, istituzioni, ehm, situazioni e, ehm, mode, mode mh... che sembra che se tu non non vai vestito in quel modo o in quell'altro, se non fai così, sei uno stupido; insomma, ecco un po' di levarsi da da da da questa piattezza che veramente non dà, non non dico non eleva il genere umano, ma proprio neanche proprio lo lascia per terra, sotto terra, eh... quindi, appunto, non "non si può, è difficile, eee, rivoluzionare, fare, cambiare" però quantomeno manteniamo un minimo, un minimo di di di cosa dentro di sé, de dentro dentro sé stessi, e e per poter parlarne, per discutere, poter acquistare un minimo di di di forza, di capacità, non: "è così, è così e basta, non puoi fa niente", eh, devi, eh, questo sistema è sbagliato, "magari io, purtroppo, mi so' dovuto raccomandà a uno, pe' fa, pe' fa 'sto lavoro, però poi è finita, mo' ci ho il lavoro", cioè do' sta tutto 'sto tutta la vita a a leccare, per poter... stare nell' ambito di quel...la cordata, di quel gruppo. E veramente cioè, questo raccontano ai figli? I miei colleghi neo-genitori da da pochi mesi, ah, cosa gli racconteranno? Boh, come poter, appunto, leccare, sfruttare, a raccomandasse al Politico, al Personaggio: che brutta società, insomma!

Non non è proprio quello che ehm, uno... dovrebbe fare.

Quindi ecco, questo dicevo: mantenere almeno un minimo di questo senso critico, di questo senso di di di di mettere in discussione le cose. Se poi, secondo la forza, la voglia, la possibilità, provo a cambiarla. Però non accettare supinamente... queste cose... (pausa e gesto di "basta, è tutto").

D: Tu mi fai segno perché vuoi... se vuoi concludere, dimmi, del se vuoi, così, del... così?

R: non lo so!!

D: Se pensi che hai detto quello che ti rappresenta... anche, diciamo, chiaramente in questo momento, però anche in generale, diciamo che rappresenta le tue opinioni, insomma le convinzioni, i tuoi valori

R: più o meno sì, forse ho incentrato di più su alcune cose...

D: Beh, se vuoi concludi anche puoi spaziare, puoi cambiare completamente ambito, eccetera e ...

R: Eh, ma non lo so mo' non...

INT-028 Questo. Diciamo che? eh allora...

R: (breve pausa) Per me può andà bene anche così

D: Beh, molto, diciamo, un discorso coerente e, sì. Okay, allora ti ringrazio moltissimo per questa intervista. Pigio, così ti puoi bere il tuo tè.

MEMO

L'intervistato, non conosciuto da INT-028 è stato reperito tramite annuncio dalla "Banca del Tempo di RES-CP-C [...] cui entrambi sono Membri.

(Si è subito autoproposto dicendo di avere "tutti i requisiti". Ha scambiato un'intervista qualitativa per una possibile occasione di "denuncia").

[...] inizialmente, come chiesto dall'intervistato, l'intervista ha avuto luogo al bosco.

Poi, a causa del fruscio nel registratore dovuto al vento, nella casa del weekend della INT-028 (provando a riascoltare l'audio della prima dozzina di minuti, sentendo troppo fruscio di sottofondo, è stato concordato di proseguire in uno spazio chiuso e silenzioso. In assenza di proposte dall'intervistato stesso, INT-028 ha proposto la propria casa di RES-CP-C e l'intervistato XXX ha acconsentito.

Nel breve tragitto si è parlato del più e del meno, per lasciare i temi focus dell'intervista al momento della registrazione.

Un'ora dopo l'intervista, l'intervistato ha mandato 5 sms di complimenti personali e di richiesta di amicizia.

Ha proseguito a mandarne fino a oggi stesso, pur senza avere riscontri.